

Comunicato stampa

## **DIABETE: "DOTT. GOOGLE" IL DIABETOLOGO PIÙ RICHIESTO NEL SUD ITALIA**

**Calabria, Puglia, Basilicata fra le regioni con il maggior numero di ricerche di informazioni on line sul diabete secondo l'indagine Diabetes Web Observatory. Il 75 per cento delle persone utilizza le app per raccogliere e condividere informazioni sul mondo del diabete, in base all'osservatorio Diabetes Monitor. Cresce il bisogno da parte delle persone con diabete di discutere con il medico quanto appreso on line**

Roma, 6 dicembre 2017 – Il diabete si colloca ai primi posti tra i temi di salute più ricercati sul web in Italia, insieme all'Alzheimer, ai tumori e ai vaccini, che hanno riscosso notevole interesse in quest'ultimo periodo. Il rapporto Web Observatory presentato oggi a Roma analizzando più nel dettaglio questa tendenza fa emergere come "Dott. Google" sia il diabetologo più richiesto nel sud Italia. Infatti in Calabria il diabete è il termine più ricercato tra quelli di salute, mentre in Puglia, Basilicata, Molise, Abruzzo, Sicilia e Campania risulta nella top 3. Trend confermato anche dalla classifica delle città che vede al primo posto Catanzaro, al secondo Messina e al terzo l'outsider Pisa. Gli argomenti più ricercati riguardano l'alimentazione (38 per cento), le terapie (37 per cento), e ben il 13 per cento ricerca soluzioni definitive.

Questi alcuni dei dati illustrati all'Istituto Superiore di Sanità nel corso di un evento organizzato da Italian Barometer Diabetes Observatory (IBDO) Foundation in collaborazione con Università di Roma Tor Vergata, Health Web Observatory, WHIN-Web Health Information Network e Medi-Pragma, con il contributo non condizionato di Novo Nordisk. "Sono il risultato di due indagini che costituiscono da tempo un appuntamento annuale: il Diabetes Monitor, l'indagine, giunta alla settima edizione, che si propone come un osservatorio dell'evoluzione degli atteggiamenti delle persone con diabete riguardo alla gestione della propria malattia sia dal punti di vista clinico sia sociale, e il Diabetes Web Report, volto a studiare i comportamenti delle persone in rete in tema di salute, in particolare di coloro che hanno il diabete, *caregiver* e medici", spiega **Lucio Corsaro, Direttore generale Medi-Pragma**.

Secondo il Diabetes Monitor, al contrario di quanto si possa pensare, "Dott. Google" non è la fonte più utilizzata per raccogliere informazioni sul mondo del diabete. Già nella rilevazione dello scorso anno si affermavano in maniera preponderante "Dott. Social", cioè i social media come mezzo di informazione e terreno di confronto con persone che hanno lo stesso problema. Quest'anno, prima di "Dott. Social" (42 per cento) e di "Dott. Google" (Internet, 65 per cento), "acquista maggiore rilevanza una terza voce, definita 'altro', che comprende l'utilizzo delle app (75 per cento), sia quelle

utili per il monitoraggio della malattia sia quelle per la comunicazione con il medico”, prosegue Corsaro.

La tendenza delle persone a consultare e confrontarsi in rete e a utilizzare le app per quanto riguarda la propria malattia è confermata dagli stessi medici che sostengono per il 66 per cento che i propri pazienti riportano le informazioni ottenute da Internet regolarmente, sintomo del crescente bisogno di discutere di quanto appreso on line con una fonte autorevole. Degno di nota il fatto che questa tendenza è cresciuta del 50 per cento negli ultimi due anni.

“Gli italiani si connettono sempre di più e lo fanno anche grazie alla ultima rivoluzione tecnologica rappresentata dagli *smartphone*: ormai i dati sul volume di traffico internet generato da diversi dispositivi testimoniano l’interconnessione continua degli italiani”, spiega **Ketty Vaccaro, Presidente del Health Web Observatory e responsabile Salute e Welfare del Censis**. “Infatti, se la percentuale di persone che navigano da un computer è scesa dal 2015 al 2016 del 14 per cento, sale quella di chi si connette da altri *device* come lo *smartphone* (+44 per cento) o il *tablet* (+8 per cento). Cresce anche il ruolo di altri dispositivi come ad esempio console o *smart TV* (+24 per cento). Le App sono uno degli strumenti principali della disintermediazione digitale e spopolano sugli usi pratici della rete, dal prenotare un B&B ad un taxi all’ascolto della musica, ma 8,6% della popolazione le usa anche come mezzo di informazione. La possibilità di ottenere rapidamente informazioni in modo semplice, in qualsiasi luogo e momento, le migliaia di fonti consultabili e la dinamicità dell’attuale stile di vita rendono la rete uno dei media preferiti anche in tema di salute e fanno crescere il numero dei cosiddetti ‘health-nauti’. Tra questi si incrementa anche la quota delle persone con diabete e di coloro che cercano informazioni sulla malattia non solo per conoscerla ma anche per gestirla meglio”.

“Gli ‘health-nauti’ navigano, trovano, riportano e discutono con il proprio medico curante le informazioni trovate in rete relative alla propria malattia”, prosegue **Simona Frontoni, Presidente comitato scientifico IBDO Foundation**. “Attraverso le App gli utenti non cercano solo informazioni, ma condividono opinioni, esperienze riguardo alla malattia, scambiano con il proprio medico dati che riguardano lo stato di salute e non solo. Questo è corretto. Infatti non dovrebbe essere perso di vista il ruolo fondamentale del medico e del team diabetologico: l’educazione terapeutica e in particolare il dialogo con il team sono necessari per gestire al meglio il diabete”.

“Il Diabetes Monitor e il Diabetes Web Report sono sostenuti da IBDO Foundation, che ha tra i suoi obiettivi costitutivi la conoscenza, la misurazione dell’ampiezza e della portata e il monitoraggio del trend di tutti gli aspetti che riguardano la malattia diabetica, perché anche questo è uno strumento utile ad affrontare e cercare di vincere la sfida che questa malattia pone alla società”, dichiara **Renato Lauro, Presidente IBDO Foundation**.

**Per scaricare Diabetes Monitor e Diabetes Web Observatory: [www.ibdo.it](http://www.ibdo.it)**

*Ufficio stampa*

*HealthCom Consulting*

*Diego Freri, mob. +39 335 8378332 email [diego.freri@hcc-milano.com](mailto:diego.freri@hcc-milano.com)*

*Laura Fezzigna, mob. +39 347 4226427 email [laura.fezzigna@hcc-milano.com](mailto:laura.fezzigna@hcc-milano.com)*